

## La mappa di Mollie

a cura di Arci Bologna insieme a Libera Bologna  
Progetto presentato al Comune di Bologna, Quartiere Savena

*Mollie mi raccontò come era cominciato il suo gioco e come quel gioco aumentasse sempre più la propria intensità. “Rimasi incantata da quella macchina bizzarra”. [...] Brevi scappate ai video poker nei fine settimana si trasformarono in sessioni di ore e poi di giorni. La sua spesa aumentava di pari passo con le giocate, arrivò al punto di spendere il suo intero stipendio in soli due giorni. Due giorni in cui si era dedicata solo alle macchinette. Quando chiesi a Mollie se sperava in una grande vincita, mi fece una risatina e il gesto sprezzante della sua mano fu più che eloquente nelle risposte. “All’inizio c’era l’entusiasmo di vincere”, mi raccontò, “ma poi, più giocavo, più diventavo consapevole di quali fossero le mie concrete possibilità. Più consapevole, ma anche più di debole. Fermarmi era diventato difficile. Oggi, quando vinco – e di tanto in tanto capita – semplicemente rimetto tutto nelle macchinette. Quello che la gente non capirà mai è che non gioco per vincere”. [...] Chiedo a Mollie di descrivermi questa machine zone. Lei guarda fuori dalla finestra verso il movimento colorato delle luci, le sue dita si muovevano e battevano sul tavolino che ci separava. “e’ come essere nell’occhio di un ciclone. Hai una visione chiara della macchina di fronte a te, ma tutto il mondo ti gira intorno e tu non sei in grado di sentire nulla, proprio nulla. Questo perché non sei veramente lì – sei con la macchina ed è l’unica cosa con cui stai”.*

Da “Architetture dell’Azzardo” di N. Dow Shull

### Introduzione

Il progetto coinvolge due **Istituti secondari di primo grado del Quartiere Savena di Bologna**, una popolazione scolastica **dai 11 ai 14 anni** particolarmente vulnerabile al contatto con la recente e diffusa offerta di gioco d'azzardo proposta sia online sia nei numerosi luoghi del territorio dove è possibile trovare slot machine, vlt e, in generale, sale scommesse. Anche a Bologna, anche nel Quartiere Savena, sono proliferati i luoghi pubblici in cui trovare con estrema facilità giochi elettronici di ogni tipo. Se ai locali è teoricamente vietato l'accesso ai minori di 18 anni, assai fruibile è il gioco online da farsi in solitudine nella propria casa con carte di credito intestate a maggiorenni. Online è facile giocare d’azzardo, sia per la presenza di siti illegali sia perché per scommettere si richiede un’autodichiarazione della propria età. Molto è stato fatto dalla Regione Emilia Romagna con la **legge 5 del 2013** e dal Comune di Bologna con il **“Protocollo d’intesa per il proseguimento di azioni di contrasto e prevenzione del fenomeno del gioco d’azzardo e della ludodipendenza”**, ma crediamo siano determinante il ruolo anche delle Associazioni nel dare strumenti ai più giovani di lettura del fenomeno dell’azzardo in un’ottica di prevenzione e contrasto. Vogliamo con loro partire dalla **storia di Mollie** per creare insieme una mappa del territorio e delle caratteristiche comuni di slot, vlt e azzardo online.

### Proposta progettuale

Il progetto coinvolgerà le Scuole Secondarie di Primo Grado Statali del Quartiere Savena **Leonardo da Vinci** (Via Buon Pastore, 4) e **Rita Levi Montalcini** ( Via Lombardia, 36) nelle quali Arci e le associazioni partner svolgono attività. Ogni classe parteciperà ad un **modulo di 4 incontri di 2 ore ciascuno** (per un totale di 8 ore) di conoscenza dell'azzardo e di promozione del gioco . Si coinvolgeranno **2 classi** per un totale di circa **50 studenti e studentesse**. Gli incontri avverranno negli spazi delle **scuole** coinvolte e saranno realizzati da

**formatori e formatrici di Arci e di Libera.** I contenuti degli incontri verteranno sulla storia, le caratteristiche, la legislazione, i servizi attivi sul territorio riguardanti l'azzardo, senza tralasciare dati e statistiche ufficiali sui diversi tipi di giochi d'azzardo, sulla loro diffusione, sul prototipo del giocatore, sulla trasformazione dell'azzardo in patologia, sulle possibili infiltrazioni mafiose in questo settore che è la terza impresa nazionale. Focus particolare verrà riservato all'azzardo on line, tra tutte le tipologie i meno controllabili e più infiltrati da traffici illegali, ma assai facilmente raggiungibili anche e soprattutto dai/le minori, che hanno grande familiarità con i mezzi elettronici che li accompagnano ormai costantemente nella loro quotidianità e che esercitano su di loro un grande fascino. Durante gli incontri verranno utilizzate modalità di animazione, role play e giochi di attivazione volti ad acquisire conoscenza e consapevolezza dell'azzardo ed ad offrire come valida alternativa il gioco sociale. Durante gli incontri verranno portate testimonianze di giocatori d'azzardo, senza però togliere spazio alla partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse a cui sarà data priorità, prevedendo un eventuale coinvolgimento in altri momenti di vita scolastica dei testimoni esterni. Inoltre una selezione di circa 10 giovani parteciperà alla **mappatura dei "luoghi da gioco" e dei "luoghi slot free"** e di **interviste a "testimoni scelti"** nel Quartiere Savena che verrà realizzata durante **3 incontri di 3 ore ciascuno** (per un totale di 9 ore). Il gruppo dei giovani sarà accompagnato dai formatori e formatrici di Arci e di Libera. Si precisa che il lavoro sul campo non ha nessun fine statistico, ma mira all'attivazione ed al protagonismo dei/le giovani affinché possano conoscere alcuni luoghi ed incontrare persone del Quartiere in cui sono residenti o studiano. Non verranno quindi elencati tutti i bar/tabacchi in cui ci sono slot, né le persone intervistate saranno rappresentative di una qualche categoria o possono essere riconducibili ad un campione mirato. Si prevede inoltre un **evento finale aperto** agli studenti e alle studentesse delle Istituti Comprensivi e alla cittadinanza in un Circolo Arci o in un luogo particolarmente significativo del territorio. In questa occasione verrà presentato il lavoro svolto e sarà occasione di socializzazione tra giovani e cittadini.

## **Finalità del progetto**

**Principali obiettivi** del progetto sono: prevenire il gioco d'azzardo patologico e promuovere il "gioco sociale" come alternativa vincente

Si cercherà di raggiungere tali obiettivi fornendo conoscenze che favoriscano una scelta consapevole **attraverso:** Informazione sulle caratteristiche dell'azzardo: definizione, storia, legislazione, ... ; Informazione sulle possibili infiltrazioni mafiose nel settore ; Fotografia della diffusione dell'azzardo tra i/le pre/adolescenti e sue conseguenze ; Testimonianze di chi il problema lo ha personalmente vissuto ; Esposizione delle proprie esperienze personali ed idee al riguardo in un clima che favorisca il dialogo e l'ascolto ; Scoperta del piacere di stare insieme e del valore profondo del gioco ; Elaborazione da parte dei/le ragazzi/e coinvolti di una mappatura dei "luoghi da gioco" e dei "luoghi slot free" nel Quartiere Savena e di interviste a "testimoni scelti" ; Restituzione in un evento pubblico del lavoro e delle ricerca svolta

## **Coerenza con gli obiettivi esplicitati del Programma Obiettivo del Quartiere.**

### **Ambito prioritario : B) GENERAZIONI AL CENTRO**

I ragazzi e le ragazze coinvolte saranno protagonisti attivi delle azioni svolte in aula e nelle strade del Quartiere: in classe saranno stimolati attraverso attività formative che trovano le proprie basi metodologiche nell'**animazione sociale**, nel quartiere saranno gli **intervistatori diretti** dei "testimoni scelti". Durante gli incontri verrà lasciato **spazio al racconto dei loro vissuti personali**, all'emersione dei propri bisogni affinché il tema non sembri altro rispetto a loro, ma possa essere calato nella loro quotidianità. Le interviste porteranno i/le giovani ad incontrare adulti, ma soprattutto anziani, che tendenzialmente sono i fruitori degli spazi dell'azzardo (inteso come slot machine e VLT), in un'ottica di **scambio intergenerazionale**. Gli studenti e le studentesse coinvolte avranno inoltre l'occasione di stimolare il proprio lato artistico e talentuoso in quanto si prevede di creare un **prodotto finale video** delle esperienze fatte. Impegnandosi in questo progetto potranno fare un'esperienza sul campo di impegno civile, crescere e, speriamo, contrastare

eventuali azzardopatie. Infine l'evento finale, così come tutti i momenti laboratoriali del percorso, è immaginato in un'ottica di contrasto della solitudine cui porta l'azzardo verso una **promozione invece di socialità e di gioco condiviso**.

## **Fasi e tempistiche e luoghi**

**Programmazione** : ottobre 2017

**Moduli a scuola** : ottobre – dicembre 2017

**Mappatura e interviste in Quartiere** : ottobre – dicembre 2017

**Evento Finale** : dicembre 2017

**Valutazione e rendicontazione** : dicembre 2017

L'**equipe formativa di Arci e Libera** utilizzerà le proprie sedi per la programmazione, la valutazione e la rendicontazione del progetto.

I moduli formativi verranno realizzati nelle 2 scuole coinvolte : **Leonardo da Vinci** (Via Buon Pastore, 4) e **Rita Levi Montalcini** ( Via Lombardia, 36). La mappatura dei "luoghi da gioco" e dei "luoghi slot free" e le interviste a "testimoni scelti" avverrà nelle strade del Quartiere Savena.

La modalità di accesso dei soggetti coinvolti nel progetto è **gratuita**.

## **Caratteristiche innovative**

Arci e Libera, vigili nella lettura del territorio e delle sue problematiche vecchie e nuove, sono da tempo impegnate nell'affrontare il tema dell'azzardo, che coinvolge ormai una fascia significativa di popolazione sia adulta sia in crescita, sotto la duplice veste di patologia e possibile illegalità. In questi ultimi anni sono stati attivati percorsi in-formativi per i soci e le socie dei circoli, nonché sono stati organizzati eventi pubblici di informazione e conoscenza.

I punti chiave del pensiero delle Associazioni, che si intendono portare avanti anche all'interno del progetto, sul tema sono:

- gioco e azzardo** non sono sinonimi. Il termine "gioco" rimanda ad un immaginario di divertimento, serenità, socialità, condivisione, allegria, spensieratezza; mentre dietro ad "azzardo" si cela la solitudine, la disperazione, la perdita di ingenti somme di denaro, la rottura dei rapporti affettivi, il nascondimento, la vergogna. Di conseguenza
- la nuova definizione di "**ludopatia**" a nostro avviso andrebbe corretta e trasformato in un termine del tipo "azzardopatia", in quanto non è il gioco, se bene inteso, a generare dipendenza, ma appunto l'azzardo.
- Infatti crediamo che il vero gioco e la **socialità** che si porta dietro siano una positiva alternativa al gioco malamente inteso, l'azzardo appunto. Spesso i/le più giovani che giocano d'azzardo lo fanno per divertirsi, per il gusto dell'eccitazione o semplicemente per passare il tempo. La nostra scommessa è quella di dimostrare che tutte queste emozioni si possono provare insieme ad altri anche con giochi non d'azzardo.
- La pratica dell'azzardo è, e deriva in parte, dalla **perdita di progettualità e protagonismo** come fattori del proprio destino. Sempre di più, soprattutto tra i giovani, si diffonde la convinzione che non si possa creare per sé ed i propri cari una esistenza degna se non ricorrendo alla fortuna. Emblematiche sono le numerose pubblicità che, in questo tempo di crisi socioeconomica, attraverso l'azzardo, offrono il raggiungimento di mete ormai non più conquistabili con il proprio lavoro e le proprie capacità, quali la pensione, l'acquisto di una casa, il pagamento delle tasse universitarie, beni di consumo per i propri figli. Di conseguenza

- ❑ diventa di primaria importanza lavorare sulla **valorizzazione della persona** per rendere ciascuno/a protagonista e capace di scelte individuali. A tale proposito fondamentale strumento di lavoro è la testimonianza e l'esperienza individuale rispetto al tema. Ai ragazzi ed alle ragazze sarà data la possibilità di incontrare Giocatori Anonimi, centrale però sarà non la comunicazione dell' "esperto/a", ma la chiamata individuale ad esporre le proprie idee e la propria esperienza a riguardo. Spesso infatti i/le giovani hanno tanto da esprimere ma non si da loro l'occasione e lo spazio per farlo. Di conseguenza
- ❑ crediamo che fare educazione e prevenzione significhi **fornire conoscenze e strumenti di lettura** ed interpretazione del fenomeno affinché i giovani possano liberamente, ma con senso critico e consapevolezza fare le proprie scelte.

### **Modalità di promozione del progetto**

I moduli formativi che verranno realizzati all'interno delle scuole saranno concordati con la dirigenza, i/le docenti e gli studenti e le studentesse dei diversi istituti.

La **mappatura** e il **video** con le interviste ai "testimoni scelti" circolerà nei canali di diffusione delle Associazioni (siti, social network e mailing list).

Per far conoscere l'evento finale verranno realizzati **volantini e manifesti** ad hoc anch'essi diffusi attraverso le Associazioni.

### **Fattibilità**

I **rapporti già consolidati con Dirigenti Scolastici e Insegnati** delle Scuole Secondarie di Primo Grado Statali Leonardo da Vinci e Rita Levi Montalcini fanno sì che la proposta trovi diretta e concreta ricaduta nel target di riferimento. La **sinergia degli operatori di Arci e di Libera**, che da anni condividono percorsi formativi e politiche associative, sarà una base importante da cui partire per gli approfondimenti qui proposti ben conosciuti dalle associazioni. La realizzazione inoltre potrà contare su una **struttura organizzativa e amministrativa** propria di Arci. Il tema affrontato implica di per sé che grande attenzione venga posta alla **regolarità e alla sicurezza**.

### **Continuità**

I moduli formativi andranno ad insistere su **Istituti non estranei** all'operato di Arci e di Libera e alle tematiche portate da entrambe le associazioni. Nel Quartiere Savena vi sono storicamente **due Circolo Arci**, il Circolo Benassi e il Circolo Fossolo, e uno appena nato, **Instabile Portazza**. E' nostra intenzione inoltre istituire un **Presidio Tematico dei Giovani** che prenda vita dopo la realizzazione del progetto e che continui nel tempo a "lavorare" sul tema.

### **Sinergie con le attività del Quartiere e con diverse realtà di volontariato**

"**Festa del Baratto ... anzi del dono**" prevista per sabato 6 maggio 2017, organizzata dal Quartiere Savena e il Comune di Bologna in cui Arci Bologna e Arci Solidarietà Bologna saranno presenti con richiedenti asilo durante le attività.

"**Nidi di Note**" e "**Note elementari**", due progetti ideati da Sonia Peana e Paolo Fresu, realizzati da Arci Bologna in collaborazione con Quartiere Savena, Collaborare è Bologna, IC13, ies.

"**Doposcuola IntegrArci**", realizzato da Arci Bologna in collaborazione con il Circolo Arci Benassi e il Quartiere Savena rivolto a preadolescenti (11-14 anni).

"**L'azzardo nuoce gravemente al gioco**" moduli formativi a cura di Arci Bologna e Libera Bologna in collaborazione con il Comune di Bologna realizzati anche nelle scuole secondarie di secondo grado del Quartiere.

"**I sapori della legalità**", cena di solidarietà a sostegno delle attività di Libera Terra organizzata da Libera Bologna in collaborazione con il Quartiere Savena e molte realtà del territorio.

“**Fai la cosa giusta**”, moduli formativi di educazione alla legalità democratica e all’antimafia sociale a cura di Libera Bologna in collaborazione con il Comune di Bologna e realizzati anche nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Quartiere.

“**NO! Adesso parliamo di legalità**” incontri di approfondimento su tema della lotta alle mafie e la promozione di legalità e giustizia sociale a cura di Libera Bologna in collaborazione con Comune di Bologna e Istituzione Biblioteche realizzati alla Biblioteca N. Ginzburg

Oltre alle molteplici attività dei **Circoli Arci Benassi, Il Fossolo e Instabile Portazza** in collaborazione con il Comitato di Arci Bologna e il Quartiere Savena.

## **Rete**

Arci Bologna e Libera Bologna sono di natura **rete di associazioni**. Ad Arci Bologna sono affiliati 115 Circoli tra Bologna e Provincia e 56.000 sono i/le tesserati /e nel 2016. A Libera Bologna aderiscono formalmente una 20 di associazioni oltre che circa 500 singoli e singole. È intenzione di entrambe le realtà costruire reti di collaborazioni sempre più ampie e solite per poter realizzare con altre forze percorsi progettuali condivisi e coprogettazioni anche nel Quartiere Savena.

**Per info e dettagli**

Fiore Zaniboni, Responsabile progetto – [fiore@arcibologna.it](mailto:fiore@arcibologna.it)